

## Seminari sul lavoro ATA nell'emergenza sanitaria e revisione dei profili

Ne abbiamo discusso assieme ai lavoratori, ai dirigenti ARAN e a quelli del Comitato tecnico scientifico

I seminari sul personale ATA, che la FLC CGIL nazionale e Proteo Fare Sapere hanno organizzato in videoconferenza per l'ultima settimana di luglio 2020, coinvolgendo, rispettivamente, i collaboratori scolastici, gli assistenti amministrativi, i Dsga e gli assistenti tecnici, hanno segnato una tappa importante per queste professionalità della scuola ed hanno ottenuto un riscontro molto positivo, in termini di ampia partecipazione da parte della categoria. La FLC CGIL ha assunto l'impegno di avviare ulteriori momenti di approfondimento come questi anche per il futuro, per dare voce ai diversi profili professionali.

Questi incontri seminariali hanno coinvolto direttamente i lavoratori in produzione, che hanno introdotto i lavori portando la propria esperienza lavorativa, in modo da aprire uno spazio e un tempo di confronto, di elaborazione e di proposta per ciascuna professionalità, che ha consentito agli interlocutori invitati - quali, il Presidente dell'ARAN, Dott. Naddeo, il Dirigente ARAN, dott. Mastrogioseppe, il Dirigente medico del Comitato Tecnico Scientifico della Protezione civile, Dott. Fabio Ciciliano - di ascoltare direttamente dai lavoratori le istanze delle professioni ATA.

I contenuti dei seminari hanno avuto come comune denominatore l'evoluzione delle professionalità ATA e il ruolo fondamentale di queste figure professionali, parti integranti della Comunità educante e protagoniste delle innovazioni introdotte finora nella scuola, con particolare attenzione ai cambiamenti imposti nell'emergenza sanitaria.

Le elaborazioni risultanti dalla discussione saranno utili anche ai fini del proseguimento del lavoro istruttorio all'ARAN sulla revisione del sistema di classificazione nell'ordinamento professionale ATA, con l'obiettivo di sbloccare le dinamiche di carriera ed aggiornare l'inquadramento dei lavoratori ATA nell'ambito del dovuto rinnovo contrattuale, poiché la fine dell'emergenza dovrà essere un'occasione di rinnovamento volta a superare le problematiche ancora irrisolte, da affrontare con modelli di lavoro più rispondenti alla complessità e alla responsabilità delle mansioni attualmente svolte.

Le proposte scaturite da questo interessante dibattito - svolto con gli alti rappresentanti delle istituzioni sui temi della ripresa in sicurezza della scuola, dei diritti alla riqualificazione professionale e salariale, del ridisegno dei profili professionali in termini di specificità e infungibilità del lavoro scolastico, dello sviluppo del sistema delle posizioni economiche, delle progressioni verticali, della formazione iniziale e in servizio, dello stanziamento di risorse sul piano stipendiale - proseguiranno ad essere oggetto di confronto al tavolo ARAN, poiché il lavoro istruttorio dovrà sapere anche interpretare le trasformazioni subite negli anni e quelle dell'attuale momento storico e sociale, dando valore alla veste "educativa" del lavoro ATA, non riscontrabile in nessun altro ambito della Pubblica Amministrazione.

## **Collaboratori scolastici: igienizzazione, assistenza e sicurezza, il profilo, il contratto**

Il collaboratore scolastico è una figura centrale all'interno della scuola, nel rapporto con le alunne e gli alunni di tutte le età e nell'applicazione delle principali misure di sicurezza, la cui osservanza puntuale sarà condizione imprescindibile per la ripresa delle attività didattiche in presenza.

Si tratta di un profilo multiforme, sempre più caratterizzato da un ruolo di crescente rilevanza nei servizi di assistenza e cura nel mondo della scuola, in particolar modo, nei riguardi di quelli rivolti agli alunni con disabilità.

I servizi, cosiddetti "ausiliari", svolti dai collaboratori scolastici, sono in supporto alla didattica e sono indispensabili a tenere salubri gli ambienti scolastici per prevenire il pericolo di nuovi contagi e a controllare la sicurezza dei luoghi che vengono affidati alla loro responsabilità, per evitare i possibili rischi al benessere e all'incolumità delle persone che frequentano la scuola. Così la vigilanza degli alunni durante la loro permanenza negli ambienti scolastici e il controllo degli adulti che accedono alla scuola.

Non a caso il Contratto 2016/2018 ha collocato questa figura a pieno titolo nella "Comunità educante", in un'ottica di sinergia e cooperazione con tutte le altre componenti, a partire con quella docente, attribuendo valore educativo e soggettività al lavoro di questo profilo.

Essere oggi collaboratore scolastico significa sostanzialmente possedere una professionalità più qualificata, con competenze peculiari. Ed è per queste ragioni che va adeguatamente selezionata, formata e aggiornata per lo svolgimento di funzioni complesse e articolate, fortemente collegate alle specificità e alle esigenze del contesto in cui opera. Ovviamente sussiste anche la necessità di elevarne il livello salariale, oggi il più basso di tutto il settore del pubblico impiego. Tutti questi aspetti dovranno essere valorizzati e riconosciuti in modo appropriato in ambito contrattuale, a partire dal tavolo ARAN, ai fini della riscrittura del profilo professionale.

## **Assistenti amministrativi: lavoro agile, il profilo, il contratto**

Durante l'emergenza sanitaria il lavoro degli Amministrativi ha subito dei cambiamenti rilevanti con l'introduzione del lavoro agile, una forma lavorativa inedita, con cui essi si sono trovati, all'improvviso e senza una preparazione specifica, all'interno di un processo di lavoro non previsto dal contratto che ha, tuttavia, rappresentato la condizione imprescindibile per assicurare la continuità dell'erogazione del servizio scolastico.

Nell'esecuzione del lavoro agile sono emerse delle criticità da superare con una sua specifica regolamentazione per via contrattuale, con particolare riferimento all'attività formativa, agli orari di lavoro e al diritto alla disconnessione, affinché questo possa diventare uno strumento flessibile di accompagnamento per il raggiungimento degli obiettivi assegnati, limitando però al massimo il rischio da stress da lavoro correlato.

Il forte aggravio di carichi di lavoro e di responsabilità per gli Amministrativi, riscontrato operando in modalità agile da casa, non è diminuito poiché non è stata fatta una semplificazione delle procedure burocratiche e degli adempimenti aggiuntivi da parte di altri enti, che da sempre caratterizzano le attività della scuola, che non è

un centro amministrativo e che sottraggono tempo e risorse alle sue specifiche esigenze.

Nel contempo, pur richiedendo loro un maggiore specialismo e responsabilità, assimilabili a quelli di un funzionario della Pubblica Amministrazione, non sussiste uno sblocco alle dinamiche di carriera, dirette a dare sviluppo e valorizzazione alle professionalità che garantiscono l'efficienza delle amministrazioni (oggi sono ferme le posizioni economiche e la mobilità professionale).

La formazione in ingresso - così come l'aggiornamento costante in servizio, soprattutto, per il miglioramento delle competenze digitali - si è dimostrata anche alla luce delle esperienze attuali, un elemento strategico e distintivo per acquisire le conoscenze ed abilità indispensabili allo svolgimento di questa professione.

Dal proseguimento del lavoro di revisione sui profili, avviato all'ARAN, non dovranno esserci sistemazioni episodiche o emergenziali, bensì un'accurata e concreta innovazione dell'attuale sistema di classificazione, per inquadrare in modo coerente la funzione effettivamente oggi svolta. Ora più che mai, servono interventi strutturali e di ampio raggio, a partire dagli investimenti, poichè le risorse per chi lavora a scuola non possono essere solo legate all'andamento dell'economia, ma ai suoi bisogni reali, affinché possano trovare soluzione molte delle questioni, purtroppo, ancora irrisolte, a cominciare dagli organici, dal reclutamento, dallo sblocco del divieto alle supplenze, dall'efficientamento del sistema informativo centrale SIDI, dalla revisione dell'assetto organizzativo del lavoro, dalla digitalizzazione dei flussi documentali.

## **DSGA: l'organizzazione scolastica a settembre, il profilo, il contratto**

Mai come in epoca di emergenza epidemiologica il ruolo del Dsga è stato centrale nell'organizzazione e pianificazione di modalità di lavoro nuove ed efficaci per assicurare continuità alla funzionalità della scuola.

Questo profilo rappresenta un riferimento importante per l'intera comunità scolastica, non solo perché è una figura unica con una professionalità complessa, versata all'assolvimento di molteplici funzioni molto differenziate e correlate, ma perché essa funge da raccordo funzionale tra l'organizzazione dei servizi scolastici e le attività didattiche, in collegamento stretto con il Dirigente scolastico.

Durante questo periodo emergenziale il Dsga, d'intesa con il Dirigente, il quale ha integrato le direttive di massima, ha predisposto le modificazioni, imposte dall'applicazione delle normative di emergenza, al Piano delle attività del personale ATA per una riorganizzazione completa del lavoro, coordinando i compiti di tutti i profili nell'esercizio delle sue funzioni organizzative, amministrative, contabili, formative e delle eventuali funzioni delegate. Tutte funzioni che sono servite a consentire l'espletamento di un servizio pubblico essenziale per il Paese.

Le sopraggiunte esigenze di gestione dell'emergenza sanitaria, hanno conferito alle scuole e, di conseguenza, ai Dsga, una mole rilevante, per quantità, complessità e per varietà, di attività di organizzazione e di gestione del servizio istruzione, in applicazione dei protocolli di sicurezza, previsti dal Comitato Tecnico Scientifico.

La ripresa della scuola a settembre avrà bisogno del lavoro dei Dsga per assicurare la *governance* dei servizi generali e amministrativi ai fini della tutela alla salute e alla sicurezza per tutte le componenti della comunità scolastica.

Al Dsga spetterà, ancora una volta, coordinare tutto il lavoro del personale ATA al fine di garantire gli adempimenti amministrativi e contabili di appoggio alla didattica, in qualunque forma si presentino.

Nell'attuale situazione, una delle urgenze da risolvere al più presto riguarda sicuramente la copertura dei posti nelle scuole su questo profilo poiché il concorso ha coperto solo 1.100 dei posti 3.378 disponibili. Restano, dunque, scoperti 2.278 posti nel profilo di Dsga, pari al 30% dei posti in organico, vanificando di fatto l'obiettivo, da noi fortemente perseguito, di assicurare la presenza di un Dsga in pianta stabile in ogni scuola, completando in tempo utile il concorso ordinario, e bandendo quello riservato per gli assistenti amministrativi facenti funzione, il cui lavoro ha consentito finora la funzionalità delle scuole, pur nella totale mancanza di attenzione e rispetto, nei loro confronti, da parte della politica. Il superamento di questo *vulnus* rappresenta una condizione imprescindibile per garantire l'efficacia e l'efficienza dei servizi scolastici in supporto alla didattica.

Il lavoro istruttorio di revisione all'ARAN dovrà tenere presente che le condizioni di lavoro sul profilo di Dsga sono profondamente mutate a causa dei processi di innovazione che hanno riguardato la scuola e ciò dovrà tradursi in un maggiore riconoscimento e valorizzazione professionale, anche con l'obiettivo di avviare un processo innovativo rivolto a dare più dinamismo a questa specifica e complessa figura, che deve essere sempre in continua interazione con tutto il personale scolastico e con i soggetti esterni.

## **Assistenti tecnici: il supporto digitale alla didattica e alle segreterie, il profilo, il contratto**

La figura dell'assistente tecnico sembra riassumere in sé, emblematicamente il cambiamento della condizione lavorativa: il sovraccarico funzionale che si scarica dalla società sulla scuola e le innovazioni tecnologiche, hanno incrementato le attività laboratoriali e di supporto alle segreterie e alla docenza. In questi dieci anni l'area dei servizi generali è avanzata su un terreno di complessità che non trova analogia in nessun'altra Amministrazione pubblica.

Se anche la controparte politica, prima ancora di quella amministrativa, cioè la stessa ARAN, raggiunge questa consapevolezza, allora noi possiamo lanciare su solide fondamenta le nostre rivendicazioni: l'Assistente tecnico da assimilare alle elevate professionalità e che deve avere la possibilità di sviluppo professionale ordinario di carriera, uno stipendio adeguato al titolo di studio richiesto per accedere al profilo.

In particolare, per questo profilo si impone una revisione delle competenze, vista anche la progressiva estensione nelle scuole del primo ciclo, tale da richiedere preparazione e conoscenze informatiche diffuse, a supporto non solo della didattica, ma anche dei servizi amministrativi.

I bisogni di accresciuta professionalità dei profili ATA chiedono un ripensamento dell'attuale sistema di reclutamento basato sul binomio servizio/titolo di studio, a favore di una formazione come misura di sostegno alla professione stessa, in ingresso, in servizio e al momento del passaggio tra profili, fermo restando il possesso dei titoli di accesso specifici.

Sugli assistenti tecnici è reale il problema d'intraprendere consapevolmente la strada per un innalzamento dei livelli retributivi con risorse aggiuntive, che possano consentire di fare una vera operazione di valorizzazione. E porre un problema di equità: a parità di titolo di accesso e di sistema di reclutamento ci deve essere parità di inquadramento giuridico ed economico.

# #ATAnews

Rassegna di informazione per il personale ATA

n. 7/2020

La ripresa di settembre dovrà partire da qui, dalla valorizzazione di tutto il personale ATA e per l'Assistente tecnico, in particolare, rivendichiamo: un organico potenziato, la revisione dei meccanismi di determinazione degli organici con parametri nazionali e non più affidati alle giunte esecutive, la card per la formazione al pari dei docenti, l'inserimento di questa figura in tutte le scuole di primo ciclo in forma stabile e permanente.

## Link

I seminari del personale ATA della FLC CGIL e di Proteo dal 27 al 30 luglio: un indubbio successo per la categoria. [Leggi](#)

Seminario di formazione dedicato ai collaboratori scolastici. [Leggi](#)

Seminario di formazione dedicato agli assistenti amministrativi. [Leggi](#)

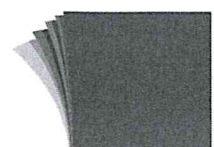
Seminario di formazione dedicato ai Direttori dei Servizi Generali e Amministrativi. [Leggi](#)

Seminario di formazione dedicato agli assistenti tecnici. [Leggi](#)



***Da affiggere all'albo sindacale di tutti i plessi della scuola ai sensi del vigente contratto di lavoro.***

a cura della FLC CGIL nazionale



**FLC CGIL**

**ORA E SEMPRE  
CONOSCENZA**